



Lega Pro 1 Lume: al debutto è già prova del dieci

Il retrocesso ProVercelli è il primo ostacolo dei rossoblù senza un trequartista titolare

LUMEZZANE Una retrocessa dalla B per il debutto interno del Lumezzane, che inizia la sua settima stagione consecutiva in Prima Divisione, ventunesima in Lega-Pro, contro la Pro Vercelli di un ex. Cristiano Scazzola, promosso in estate dalla guida della Primavera alla prima squadra, ha vestito infatti da giocatore la maglia rossoblù nella lontana stagione 2002-03. Non una parentesi esaltante (14 presenze) quella del neo tecnico dei bianconeri piemontesi, ma comunque tale da render ancor più frizzante la gara di stasera, che avrà inizio alle ore 20.30, come tutte le altre del campionato per i primi due turni della stagione.

Il Lumezzane di Marcolini (che da ieri ha in rosa anche l'attaccante Roger Braschi, del '94, arrivato dal Padova), protagonista di un più che discreto precampionato, si presenta all'appuntamento con due defezioni di rilievo. Quella di Baraye sarà definitiva, essendo il senegalese approdato in settimana alla Juve Stabia via Chievo; quella di Galuppini solo temporanea, visto che l'ex Berretti si trascina un turno di squalifica dalla passata stagione. Non è un problema da poco, visto che entrambi potevano ricoprire indifferentemente tanto il ruolo di trequartista che quello di seconda punta. Due le soluzioni a disposizione del mister: quella di confermare lo schema collaudato di queste ultime settimane, il 3-4-1-2, e di affidare il ruolo di trequartista al brasiliano Gabriel, oppure di irrobustire il centrocampo affiancando Sevieri ai due centrali Gatto e Maita. Davanti spazio alla coppia Torregrossa e Ganz, dimostratisi capaci sino ad ora di andare in gol con una certa regolarità. Dando un'occhiata alle possibili due distinte salterà subito all'occhio la differenza media di età tra le due squadre, con la Pro Vercelli che si affiderà a molti giocatori nati nei primi anni '80 (Ranellucci, Erpen, Rosso, Greco) ed il Lumezzane che punterà invece sullo sprint dei suoi tanti '90. Prevedibile dunque che la squadra valgozzina dovrà puntare soprattutto sul ritmo per stroncare i suoi più esperti avversari.

Da stasera, in ogni caso, si potrà avere un primo metro di comparazione sui valori in campo dopo un precampionato che ha visto il Lumezzane misurarsi con formazioni di serie B, LegaPro 2 e Dilettanti e solo per 45 minuti contro una pari grado come la Feralpi Salò. «Non vediamo l'ora di cominciare - commenta Marcolini. Giochiamo contro una delle possibili favorite, ma vorremmo proprio iniziare con un risultato positivo».

Sergio Cassamali

LEGAPRO 1 Girone A

1ª GIORNATA (oggi ore 20.30)

FERALPISALÒ-Venezia
Arbitro: Pagliardini di Arezzo

LUMEZZANE-Pro Vercelli
Arbitro: Baroni di Firenze

Pro Patria-Cremonese
Arbitro: Caso di Verona

San Marino-Carrarese
Arbitro: Morreale di Roma 1

Savona-AlbinoLeffe
Arbitro: Cifelli di Campobasso

Südtirol-Reggiana
Arbitro: Mangialardi di Pistoia

V. Entella-Como
Arbitro: Ceccarelli di Rimini

Vicenza-Pavia
Arbitro: Rapuano di Rimini

FeralpiSalò: avvio pirotecnico in riva al Lago

I verdeblù senza Veratti e Cinaglia, ricevono l'ambizioso Venezia. Poi i fuochi d'artificio



Michele Marcolini, tecnico del Lumezzane, e Giuseppe Scienza della FeralpiSalò



IL PUNTO

Pazza stagione senza retrocessioni: essere fuori dai play off sarà un fallimento

■ La stagione più strana del calcio di terza serie parte questa sera, e già l'orario d'inizio (20.30; sarà ripetuto fra una settimana) fa capire che la LegaPro vuole perdere quell'alone di semiprofessionismo che spesso aleggia intorno alle sue società ed essere più simile alla serie B che non alla serie D, dalla prossima stagione la quarta serie del calcio italiano.

Già, perché la stagione più pazza è quella che porterà alla nuova LegaPro unica, quella con tre gironi ognuno composto da 20 squadre, al via dal 2014/15. Per arrivarci, ecco il campionato senza retrocessioni e (per quanto concerne il girone A, quello delle squadre bresciane) con una promozione diretta in serie B, sette squadre senza impegni alla

fine della stagione regolare ed otto (la metà sul totale) ancora in lizza in un play off dalla formula inedita che premierà la vincente con la promozione in serie B. Play off allargati, quindi dallo spessore tecnico non eccelso, che diventano non obiettivo stagionale, bensì traguardo minimo per le squadre di casa nostra. Arrivare dopo il nono posto, infatti, vorrà dire aver sostanzialmente fallito. Sia per il Lumezzane (che dal 2003/04 non gioca i play off; allora finì con la finale persa contro il Cesena), sia per la FeralpiSalò, che pure hanno valori diversi.

Per il primo posto dovrebbero lottare Cremonese, Südtirol, Entella ed il Venezia atteso a Salò. Meno la Pro Vercelli che, scesa dalla B, gioca a Lumezzane. **f. d.**

SALÒ Un debutto con i fuochi d'artificio. Comincia stasera (inizio ore 20.30) il campionato della FeralpiSalò, che al Turina ospita il Venezia di Alessandro Dal Canto. Dopo oltre un mese e mezzo dall'inizio del raduno, una lunga serie di partite amichevoli e la sfida di Coppa Italia contro il Vicenza, si comincia davvero a fare sul serio. Nel primo turno serale del campionato i gardesani affrontano una neopromossa, sperando che lo spettacolo pirotecnico che andrà in scena sul lungolago dopo la partita possa essere la festa dopo la vittoria.

«Iniziamo con una gara difficile - ha commentato il nuovo tecnico Giuseppe Scienza -, ritengo che il Venezia sia una delle migliori squadre e che se la possa vedere con le prime del girone. Loro hanno tanto entusiasmo, una società seria alle spalle e giocatori di qualità. Dobbiamo dare tutto ciò che abbiamo, sfruttando soprattutto le nostre qualità caratteriali. Siamo giovani: è importante anche la voglia di emergere e noi dobbiamo far valere corsa, forza e agonismo».

Scienza ha caricato i suoi ragazzi, spronandoli a non temere l'avversario: «Non dobbiamo aver paura, perché si è formato un bel gruppo, tosto e compatto. Sicuramente, come in ogni vigilia, c'è un misto tra tensione ed emozione: la preparazione è stata intensa e ha riservato anche qualche delusione, come l'eliminazione dalla Coppa Italia. Credo però che tutto serva per crescere, anche gli aspetti negativi: ora siamo molto carichi, dobbiamo sfruttare il nostro spirito».

Il tecnico della Feralpi ha quasi tutta la rosa a disposizione, eccezion fatta per l'infortunato Cinaglia e Veratti, che deve scontare un turno di squalifica, ma con un Pads-carella (il dodicesimo, giunto ieri dal Cuneo). I gardesani scenderanno in campo con il consueto 4-3-3: davanti a Branduani, la linea difensiva sarà formata da Tantardini, Magli, Leonarduzzi e Dell'Orco. A centrocampo Cittadino non è al meglio: a fianco di Pinardi potrebbero quindi giocare Milani e Fabris. In avanti, con Veratti fuori causa, il tridente è già fatto: Miracoli centrale, Bracaletti a destra e Marsura a sinistra.

Per quanto riguarda il Venezia, Dal Canto dovrebbe schierare i suoi con il 4-4-2. La coppia d'attacco sarà formata da Bocalon, cercato dalla Feralpi due anni fa, e Dramé. Davanti a Vigorito, ex portiere del Lumezzane, i centrali Pasini e Giovannini, che è il capitano della squadra. In campo dal primo minuto anche l'altro ex valgozzino Giorico, mentre Gallo partirà dalla panchina.

Enrico Passerini